

Rassegna del 31/07/2011

MESSAGGERO - Olimpiadi 2020 giallo americano sulle rivali di Roma - ...	1
GIORNO - CARLINO - NAZIONE SPORT - Tiro con l'arco. La Rupe di Sasso ringrazia Morara. Misa risponde con Cocchi e Zuntini - ...	2
OPINIONE - Il sogno italiano è arrivare a 30 medaglie - Sansonetti Luca	3

Olimpiadi 2020 giallo americano sulle rivali di Roma

ROMA - Entra nel vivo la corsa olimpica ai Giochi del 2020, con un pizzico di suspense da parte del Cio. Venerdì era infatti l'ultimo giorno per la presentazione ufficiale della lettera di candidatura dei comitati olimpici nazionali. E al momento, da Losanna nessuna comunicazione ufficiale è arrivata su quali saranno le avversarie di Roma. Per la prima volta, infatti, nella procedura del Cio è stata introdotta una preregistrazione, condizione ineludibile perché le città possano concorrere. Entro il 29 luglio, i comitati

*Scaduti
i primi termini
forse in corsa
anche gli States*



Mario Pescante

olimpici erano tenuti a comunicare la loro intenzione di candidarsi e con ciò anche tre risposte: l'accettazione della giurisdizione del Tas, delle regole dell'agenzia mondiale antidoping, e infine eventuali date alternative al tradizionale periodo (15-31 agosto). Poi, entro il 1 settembre devono essere formalizzate le città.

«Può darsi che il Cio non si sia ancora espresso - dice Mario Pescante, alla guida del comitato Roma 2020 - perché resta da sciogliere il nodo che riguarda gli Usa, la cui città ancora non è stata definita».

Cincinnati, San Francisco o New York, se mai gli Usa correranno, poco cambia per ora visto che si trattava solo di una pre-registrazione dei comitati olimpici nazionali. A frenare gli Stati Uniti negli ultimi tempi, oltre alla crisi economica e al precedente Chicago, c'era d'altra parte il contenzioso ancora aperto col Cio sulla percentuale dei diritti tv. Che sia un'indecisione tutta americana, un ritardo di qualche pretendente su una data di nuova introduzione o solo quello del week end svizzero («Penso che a inizio settimana si saprà», aggiunge Pescante), resta un piccolo giallo attorno ai rivali di Roma.

La Spagna si era dichiarata per Madrid, il Giappone per Tokyo, la Turchia per Istanbul. Per il Qatar regnava l'incognita delle date, viste le temperature estive nel periodo previsto dal Cio. Ma a oggi la vera suspense è su chi sfiderà ufficialmente Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiro con l'arco**La Rupe di Sasso ringrazia Morara
Misa risponde con Cocchi e Zuntini**

■ Vado

GLI ARCIERI di Yr, orchestrati dal presidente Andrea Messieri, organizzano la prima gara per la federazione olimpica. Gli Arcieri della Rupe di Sasso si impongono con Marco Morara, Giuseppe Di Prima e Nicola Cassoli. D'argento gli Arcieri di Misa con Ivano Lolli, Claudio Zuntini e Umberto Cocchi. Nell'arco britannico Maddalena Marcaccini (Misa) precede la compagna Luana Bassi e su Donatella Rizzi (Rupe). Nell'arco nudo Felsinei d'argento con Luca Venturi. Nel compound argento per Marina Tavella e bronzo per Silvia Gaudio.



LONDRA 2012

Il sogno italiano è arrivare a 30 medaglie

di **LUCA SANSONETTI**

Manca poco meno di un anno al via dei Giochi Olimpici di Londra 2012, ma la corsa degli azzurri è già cominciata, mentre per altri l'ambito traguardo della partecipazione giungerà tra la fine dell'estate e il prossimo inverno.

Sono infatti 47, al momento, gli atleti già qualificati per l'Italia. In nove differenti discipline. La maggioranza viene da uno sport di squadra, la pallanuoto, con il Settebello, tornato quello dei vecchi tempi, che staccato il biglietto per Londra proprio in settimana, battendo ai Mondiali di Shanghai la Spagna e conquistando la semifinale del torneo. I qualificati vengono in rappresentanza di 14 regioni: è quindi un'Italia ampiamente rappresentata dal Nord al Sud alle Isole, sia Sicilia sia Sardegna. In questo momento le regioni leader sono la Liguria e la Campania che hanno 5 atleti (. Seguono a quota 4 Campania (che ne ha 4 in quattro sport diversi) e Lombardia. I nati all'estero sono 6, di cui quattro nel Settebello. Russo e Grimaldi sono gli unici qualificati a titolo individuale, gli altri hanno conquistato il pass olimpico per la nazione. Nel dettaglio, sport per sport, gli azzurri qualificati al momento. **Pallanuoto**, 13 azzurri: Stefano Tempesti, Amaury Perez, Niccolò Gito, Pietro Figlioli, Alex Giorgetti, Maurizio Felugo, Niccolò Figari, Valentino Gallo, Christian Presciutti, Deni Fiorentini, Matteo Aicardi, Arnaldo Deserti, Giacomo Pastorino; **Tiro a volo**, 8 (record eguagliato, il massimo possibile per una nazione): Daniele Di Spigno, Francesco D'Aniello, Luigi Agostino Lodde, Rodolfo Viganò, Chiara Cainero, Ennio Falco, Giovanni Pelliolo e Jessica Rossi; **Tiro con l'arco** 6 (record eguagliato, il massimo possibile per una nazione): Guendalina Sartori, Jessica Tomasi, Natalia Valeeva, Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli; Ti-

ro a segno, 6: Giuseppe Giordano, Petra Zublasing, Francesco Bruno, Elania Nardelli, Marco De Nicolò e Niccolò Campriani; **Nuoto**, 9: Filippo Magnini, Luca Dotto, Marco Orsi e Michele Santucci (staffetta 4x100), Gianluca Maglia, Samuel Pizzetti, Marco Bellotti (componenti della 4x200), Federica Pellegrini e Fabio Scozzoli; **Tuffi**, 2: Tania Cagnotto e Noemi Batki; **Nuoto di fondo**, 1: Martina Grimaldi; **Taekwondo**, 1: Mauro Sarmiento; **Pugilato**, 1: Clemente Russo. Ovviamente il numero degli italiani che andranno a Londra è destinato ad aumentare. Mancano gli atleti della scherma, solitamente fucina di medaglie, quelli della canoa e del canottaggio, e di tutte le altre spedizioni olimpiche, l'obiettivo è di superare il contingente che partecipò nel 2008 a Pechino che si avvicino a quota 360 iscritti. Il Coni, inoltre, dovrà decidere chi sarà il portabandiera azzurro: in pole vi sono Federica Pellegrini e Josefa Idem che a 42 anni parteciperà alla sua quinta olimpiade consecutiva. L'obiettivo dichiarato nei giorni scorsi dal Comitato olimpico nazionale è di raggiungere 30 medaglie a Londra, superando la quota 27 delle ultime olimpiadi cinesi: i giochi, in cui l'Italia ottenne il maggior numero di medaglie (36), sono stati quelli di Roma del 1960, ma altrettanto bene facemmo ad Atlanta nel 1996 (35 medaglie) e a Sidney nel 2000 (34 allori). Trenta medaglie l'obiettivo reale. 29 quelle virtuali attribuiteci sulla carta da Usa Today, la massima autorità giornalistico-sportiva nel settore, che solitamente azzecca i pronostici. Certo è che l'esplosione del ranista Scozzoli, ad esempio, potrebbe già virtualmente far scavallare le trenta medaglie, ecco perché in fondo non è impossibile sognare di avvicinare il numero di trionfi che l'Italia ottenne a Roma nel 1960: e il Coni, in fondo, ci spera. Quelli della rivista americana sono, va detto, solo calcoli ma nello sport serve poco per cambiare qualsiasi risulta-

to, anche quello più scontato. In questo quadriennio, per esempio, è aumentata la competitività dell'interno mondo dello sport. Tutte le federazioni mondiali stanno aumentando il numero di Paesi affiliati: le economie del blocco ex Urss si stanno consolidando senza mettere a rischio tradizioni e cultura sportiva consolidate; stesso dicasi per le economie emergenti e i grandi Paesi che si avvalgono del lavoro preparatorio per i Giochi di domani (vedi il Brasile con Rio2016) o di ieri (l'Australia che ancora sfrutta la scia di Sydney2000). E numerose potenze asiatiche stanno aumentando la loro forza e i propri contingenti: Israele, tanto per citare una nazione, sta tirando fuori atleti interessanti in molte specialità olimpiche (nuoto su tutte). Risultato: salire sul podio olimpico sarà sempre più difficile.

In questo quadriennio, per esempio, è aumentata la competitività dell'interno mondo dello sport. Tutte le federazioni mondiali stanno aumentando il numero di Paesi affiliati: le economie del blocco ex Urss si stanno consolidando senza mettere a rischio tradizioni e cultura sportiva consolidate; stesso dicasi per le economie emergenti e i grandi Paesi che si avvalgono del lavoro preparatorio per i Giochi di domani (vedi il Brasile con Rio2016) o di ieri (l'Australia che ancora sfrutta la scia di Sydney2000). E numerose potenze asiatiche stanno aumentando la loro forza e i propri contingenti: Israele, tanto per citare una nazione, sta tirando fuori atleti interessanti in mol-



te specialità olimpiche (nuoto su tutte). Risultato: salire sul podio olimpico sarà sempre più difficile.

I punti d'eccellenza della nostra spedizione ci sono, eccome. La scherma su tutti, ma anche tiro a volo, [tiro con l'arco](#), il nuoto con Federica Pellegrini, Filippo Magnini e Scozzoli, ma anche la nazionale di fondo, poi i pugili. Soffriamo invece in un altro bacino storico di medaglie, il ciclismo, in particolare la pista che negli anni 80 e 90 ci diede tantissime medaglie d'oro, e nell'atletica, la regina delle Olimpiadi, come dimostra l'esigua spedizione azzurra che sta per partire per i Mondiali di Daegu e che farà a meno di Andrew Howe, uno dei pochi capaci di garantire soddisfazioni ai nostri colori. E anche nel canottaggio e nella canoa stiamo assistendo a un ricambio generazionale profondo, che proprio a Londra avrà il suo banco di prova. Un dato che emerge, comunque, dai pronostici di Usa Today è che nessuna medaglia dovrebbe arrivare dagli sport di squadra, in cui non vi sarà la partecipazione della nazionale di calcio mentre per quella di basket occorrerà un miracolo; ma il banco potrebbe essere fatto saltare dalla pallavolo femminile, da quella maschile ma soprattutto dai due team della pallanuoto che sono tornati competitivi come ai bei tempi di Ratko Rudic e Pierluigi Formigoni. Insomma manca ancora un anno e quello che tutti ci auguriamo è di essere qui tra 365 giorni ad applaudire e ad emozionarci per i nostri alfiere.

